

*N. 24 * venerdì, 14 giugno 2018*

ALTA TENSIONE: POLIZIOTTI SEQUESTRATI AD ARIANO IRPINO



Due Agenti di Polizia Penitenziaria in servizio nel carcere campano di Ariano Irpino sono stati sequestrati mercoledì da alcuni detenuti.

Proprio in mattina, poche ore prima del folle e sciagurato evento che si è poi concluso con la liberazione dei due ostaggi, il SAPPE aveva dato notizia dell'ennesima aggressione avvenuta il giorno prima, martedì, proprio nel carcere ad Ariano Irpino.

Una aggressione che è sembrata la "prova generale" di quel che è poi accaduto.

Martedì, verso le ore 11:45, **un gruppo di detenuti a custodia aperta** ristretti al nuovo Padiglione di Ariano Irpino, giunti presso l'infermeria del vecchio padiglione, hanno forzato il cancello d'ingresso del reparto infermeria, spingendo con forza il poliziotto che aveva provveduto all'apertura del cancello.

Alcuni ristretti, di origine napoletane, sono riusciti ad entrare nel Reparto e hanno iniziato ad aggredire con calci e pugni un Agente e l'ispettore di Polizia Penitenziaria di Sorveglianza. Inutile evidenziare che l'ennesimo episodio di violenza ed aggressione nei confronti del personale prima ed il sequestro dei due poliziotti poi altro non sono che le risultanze di quello che il SAPPE aveva denunciato da tempo, ossia una inesistente sicurezza sui posti di servizio detentivo ove i detenuti ormai la fanno da padrone.

A nulla sono valse sino ad oggi le nostre denunce e le nostre azioni dirette alla nostra Amministrazione e ad altre autorità e per questo è necessario, anche alla luce de che **si provveda ad un immediato cambio ai vertici del carcere del Tricolle.**

E il sequestro di due Agenti in carcere ad Ariano Irpino è sintomatico di questa gravissima situazione.

E il DAP cosa fa?

Poco o nulla, verrebbe da dire. Anche, proprio martedì 12 giugno, è stata emanata dal Capo Dipartimento una lettera circolare nella quale, "atteso il verificarsi di gravi episodi di aggressione in danno di appartenenti al Corpo di polizia

penitenziaria per mano di soggetti detenuti presso le strutture penitenziarie del territorio nazionale, lo scrivente sente particolarmente viva la premura di invitare tutto il personale del Corpo impiegato quotidianamente in compiti e servizi istituzionali, a diretto contatto con persone detenute, a ogni più opportuna cautela e attenzione al fine di preservare la propria incolumità personale, in primis, nonché la sicurezza dell'istituto.

Tanto si raccomanda, altresì, al fine di arginare quanto più possibile deprecabili e illegittime forme di violenza da parte della popolazione ristretta.

Ciò posto, si invitano i Provveditori, i Direttori e i Comandanti di Reparto, a monitorare le situazioni di criticità, verificando se le modalità adottate, finalizzate alla prevenzione e repressione degli eventi di aggressione, siano efficaci.

In particolare, ogni Provveditore, nell'ambito del distretto di competenza, dovrà dare conferma allo scrivente delle seguenti azioni intraprese:

- *in previsione del piano di incremento dell'organico dei*

reparti del Corpo di polizia penitenziaria, ed in particolare in occasione delle assegnazioni dei neo agenti al termine del 173° corso, dell'istaurazione, nell'ambito delle Unità Operative, di un **"servizio di controllo"** che possa intervenire in ausilio del personale in servizio e non solo al momento del bisogno;

- della creazione di **sezioni ex art. 32** del D.P.R. 30 giugno 2000, n.230;
- della **immediata risposta dell'Amministrazione sia sul versante disciplinare**, attraverso la tempestiva convocazione del consiglio di disciplina, sia sul versante penale, qualora il fatto integri gli estremi di reato.

L'Ufficio III - attività ispettiva e del controllo, continuerà a svolgere il periodico monitoraggio della situazione relativa agli eventi critici in esame. Confido nella professionalità e nell'impegno sempre profuso da tutto il personale dell'Amministrazione penitenziaria, e ribadisco il sentimento di profonda solidarietà, sia personale che a nome di tutto il

Dipartimento, dinanzi a episodi così eclatanti e spiacevoli in danno ad appartenenti al Corpo, quali quello avvenuto l'8 giugno u.s. presso la Casa Circondariale di Reggio nell'Emilia (quando, ad essere aggredito da un detenuto, è stato il Comandante di Reparto).

Riportiamo, testualmente, i contenuti dell'art. 32 del Regolamento penitenziario citato nella richiamata lettera circolare:

32. Assegnazione e raggruppamento per motivi cautelari.

1. I detenuti e gli internati, che abbiano un comportamento che richiede particolari cautele, anche per la tutela dei compagni da possibili aggressioni o sopraffazioni, sono assegnati ad appositi istituti o sezioni dove sia più agevole adottare le suddette cautele.

2. La permanenza dei motivi cautelari viene verificata semestralmente.

3. Si cura, inoltre, la collocazione più idonea di quei detenuti ed internati per i quali si possano temere aggressioni o sopraffazioni

da parte dei compagni. Sono anche utilizzate apposite sezioni a tal fine, ma la assegnazione presso le stesse deve essere frequentemente riesaminata nei confronti delle singole persone per verificare il permanere delle ragioni della separazione delle stesse dalla comunità.

E allora..... altro che carcere umano e più sicuro, come prometteva il Ministro della Giustizia Orlando: le carceri sono sempre più pericolose per le precise responsabilità di ha creduto che allargare a dismisura le maglie del trattamento a discapito della sicurezza interna ed in danno delle donne e degli uomini della Polizia Penitenziaria.

Non ci si ostini a vedere le carceri con l'occhio deformato dalle preconcepite impostazioni ideologiche, che vogliono rappresentare una situazione di normalità che non c'è affatto!

Gli Agenti di Polizia Penitenziaria devono andare al lavoro con la garanzia di non essere insultati, offesi o – peggio – aggrediti da una parte di popolazione detenuta che non ha alcun ritegno ad alterare in ogni modo la sicurezza e l'ordine

interno, come invece avviene sistematicamente.

Ferraresi e Morrone nominati Sottosegretari di Stato alla Giustizia



Si completa la squadra del Governo Conte al Ministero della Giustizia. Saranno infatti Vittorio **Ferraresi** (del Movimento 5Stelle) e Jacopo **Morrone** (della Lega Nord) i Sottosegretari alla Giustizia che affiancheranno in via Arenula il Ministro Guardasigilli Alfonso **Bonafede**.

La nominata è stata ufficializzata al termine del Consiglio dei ministri di martedì 12 giugno, quando sono stati pubblicati i nomi dei 45 sottosegretari e dei 6 vice ministri che hanno giurato nella tarda mattinata di mercoledì.



Morrone, 35 anni, coniugato e laureato in Giurisprudenza, è segretario della Lega Nord Romagna dall'autunno del 2015.

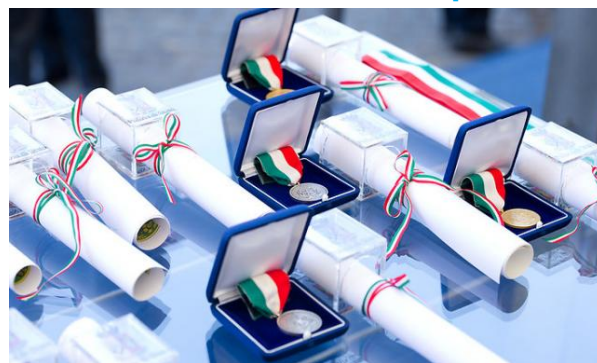


Ferraresi, deputato del M5S, nato a Cento e laureato in giurisprudenza all'Università di Ferrara, è membro della Commissione speciale per l'esame degli atti del Governo di cui è stato anche eletto segretario.

Il SAPPE rivolge anche ai due Sottosegretari di Stato, come già fatto in occasione della nomina del Ministro Guardasigilli, gli auguri di un sereno e proficuo lavoro, assicurando la propria costruttiva disponibilità a fornire utili contributi e suggerimenti per migliorare le condizioni di lavoro

delle donne e degli uomini del Corpo di polizia penitenziaria e, più in generale, del sistema carcerario del Paese.

Esiti Commissione Ricompense



Martedì si è riunita la commissione Ricompense, che ha esaminato n. 134 fascicoli con i seguenti esiti:

9 encomi (38 anni di servizio)

78 lodi

10 encomi

1 encomio solenne

16 rinvii

20 negative

La prossima seduta della Commissione si terrà il **3 LUGLIO 2018 ore 15.00**



Numero Verde

800 754445

www.eurocqs.it

Chiedici la Luna

SPAZIO AI TUOI PROGETTI

New

Convenzione con il Sappe



IMPORTO RICHIESTO

SUPERIORE A **25.000 €**

TAEG MAX*

5,55 %

TRA **17.501 €** E **25.000 €**

5,95 %

TRA **10.000 €** E **17.500 €**

6,25 %

*I taeg indicati si riferiscono al prodotto cessione del quinto per un dipendente del Ministero della Giustizia di età non superiore ai 50 anni (per età superiori il taeg subirà degli incrementi a causa del diverso profilo di rischio). L'offerta è relativa alla sola durata a 120 mesi. Per ottenere tali condizioni l'interessato dovrà dimostrare di essere un iscritto al Sappe. **OFFERTA VALIDA FINO AL 31/03/17**

Cessione del Quinto

Prestito con Delega

Prestiti Personali

Prestiti Pensionati

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Fax. 06 89280637
• info@eurocqs.it • www.eurocqs.it

I NOSTRI AGENTI: Avellino, Benevento, Cagliari, Caltagirone (Ct), Chieti, Civitanova Marche (Mc), Firenze, Frosinone, Genova, La Spezia, Marsala (Tp), Messina, Milano, Napoli, Ostuni (Br), Palermo, Pomezia (Rm), Potenza, Ragusa, Roma, Sassari, Taranto, Taviano (Le), Torino, Trieste, Treviso, Varese, Viterbo.

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc./P.IVA n. 07551781003. Iscritta al n. 117 dell'Albo Unico tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 385/1993("TUB") e al n. E000203387 del RUI (c/o IVASS), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA. A richiesta verrà consegnata gratuitamente una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Eurocqs SpA, oltre a erogare direttamente finanziamenti quali Prestiti Personali, Cessioni del quinto e Prestiti con delega di pagamento, nel collocamento di alcuni prodotti presso la clientela (altri Prestiti Personali, Cessioni del quinto, Prestiti con delega di pagamento) opera anche in qualità di distributore di altre banche e/o intermediari finanziari (Unicredit S.p.A., Futuro S.p.A., Santander Consumer Bank S.p.A., Compass Banca S.p.A., IBL Banca S.p.A., Consel S.p.A., ING Bank N.V.) i quali, in tale ultimo caso, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



EUROCQS
FINANZIAMENTI